



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

SNOP, Società Nazionale Operatori della Prevenzione, è nata nel 1985 dal Coordinamento degli operatori dei servizi di prevenzione del territorio (costituito nel 1977). Attuale Presidente è la Dott.ssa Anna Maria Di Giammarco.

Fin dall'inizio si è impegnata prioritariamente verso gli obiettivi statutari di promozione della prevenzione nei luoghi di lavoro e di miglioramento dell'omogeneità e della qualità degli interventi del sistema pubblico di prevenzione sull'intero territorio nazionale (per il superamento delle disomogeneità, tuttora esistenti, e dell'ormai storico divario tra Nord e Sud del Paese), estendendo il proprio impegno all'intero ambito della prevenzione nel 1989.

Anche attraverso la pubblicazione dell'omonima rivista e l'organizzazione di numerosi seminari, convegni e congressi su tutto il territorio nazionale, SNOP si è impegnata per promuovere il miglioramento dell'efficacia degli interventi dei Servizi di prevenzione delle ASL, sostenendo la necessità della programmazione degli interventi nei luoghi di lavoro in base a mappe di rischio e per comparto (superando la logica degli interventi "a pioggia") ed il ruolo fondamentale del sistema informativo come strumento di programmazione e verifica di efficacia delle attività.

La storia della SNOP è parallela a quella del sistema pubblico di prevenzione delineato dalla legge n. 833/78, che ha portato nel SSN le competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro. È quindi naturale l'impegno attuale di SNOP per la ricostruzione, negli aspetti più significativi, della storia dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza sul lavoro, che oggi – come e più che in passato – si trovano ad affrontare rischi per la salute e la sicurezza legati alle rapide e a volte drammatiche trasformazioni del lavoro e della sua organizzazione, Servizi che rappresentano una preziosa risorsa di esperienze e competenze sia per gli aspetti riferiti alla valutazione dei rischi e dei danni per la salute e la sicurezza, sia per la promozione dell'adozione di soluzioni efficaci.

Certamente molte delle riflessioni ed elaborazioni proposte da SNOP sono oggi patrimonio culturale indiscusso della comunità degli operatori in tutti gli ambiti della prevenzione a livello nazionale (anche se trovano pesanti limiti nella perdurante carenza di risorse, personale, e professionalità in grado di garantire la necessaria multidisciplinarietà), ma è necessario andare avanti puntando su alcuni fondamentali elementi di qualità:

- vigilanza e controllo degli ambienti di lavoro richiedono la valorizzazione dei contenuti qualificanti, anche attraverso un'attenta raccolta e diffusione dei dati; è necessario portare alla luce anche le altre attività che la legge affida ai Servizi delle ASL - informazione, formazione ed assistenza - dedicando la necessaria attenzione al tema della comunicazione efficace per la prevenzione;
- all'irrinunciabile sorveglianza degli infortuni sul lavoro, è necessario affiancare una maggiore attenzione per le malattie legate al lavoro, la loro notifica (penalizzata anche da una diffusa scarsa conoscenza delle loro cause nell'ambito del SSN) e la loro ricerca attiva (estendendo alle patologie non neoplastiche il modello OCCAM);
- il grande progetto nazionale su cancerogeni e tumori professionali deve andare oltre la semplice enunciazione contenuta nel patto per la salute;
- è necessario un grande impegno in termini di ricerca e di intervento sui nuovi rischi per la salute sul lavoro legati alla precarietà dei rapporti di lavoro, all'intensificazione del lavoro e alla molteplicità delle esposizioni a rischio che a queste consegue.